

AUTO-TOUR CENTRO SUR DE CARACAS HOTEL EL ARROYO

Vivi la magia di Caracas: un indimenticabile tour autoguidato intorno all'Hotel El Arroyo

L'Autotour del centro di Caracas rivela una città ricca di storia, cultura e trasformazione architettonica. Dall'Hotel El Arroyo, fondato nel 1982 e evolutosi da un vivace centro di merengue e salsa a un'oasi tranquilla, il tour attraversa lo storico sistema di indirizzi degli angoli delle strade, una tradizione unica di Caracas. Il Teatro Comunale, inaugurato nel 1881, e il Teatro Nazionale, dal 1905, sono pilastri dell'evoluzione culturale, simboleggiando la transizione di Caracas da città coloniale a metropoli moderna. Il quartiere El Silencio, con le sue piazze e isolati residenziali, esemplifica il progresso urbano, mentre l'influenza di Guzmán Blanco nel Parco Ezequiel Zamora o El Calvario e la sua ammirazione per Parigi sono evidenti nell'estetica e nel design della città. In Plaza Ali Primera risalta la diversità e la presenza del Centro Religioso dei Testimoni di Geova, che riflettono una Caracas multiculturale e accogliente.



Durata : dalle 2 alle 3 ore e mezza , a seconda del ritmo

Google Maps del Tour: <http://tinyurl.com/tourarroyo>

Sito web: <https://www.elarroyohotel.co.m/>

Social network: @elarroyobakery @hotelelarroyo (Instagram)

WhatsApp Reception (24 ore) : 0424 122 4919 / +584241224919

di telefono della reception (24 ore): 0212 484 8435

Whatsapp (9:00 – 20:00): 0414 150 1515/ +584141501515



1. Hotel El Arroyo

- Fondato nel 1982, l'Hotel El Arroyo si è affermato come un simbolo di spicco nel cuore di Caracas.
- La sua posizione privilegiata lo rende un punto di partenza ideale per esplorare attrazioni storiche come El Calvario e il Teatro Comunale.
- L'hotel è apprezzato per il suo giardino interno, che offre un rifugio di pace e tranquillità nel cuore della vivace città.
- Storicamente, era noto per i suoi energici eventi di merengue e salsa al ristorante, che portavano a rumba serali nel suo nightclub, creando un'atmosfera festosa e vivace.
- Oggi si distingue per la sua atmosfera serena e rilassata, ideale per chi cerca un tranquillo rifugio cittadino.
- Questa atmosfera tranquilla è completata da servizi moderni, tra cui la connessione internet ad alta velocità, che garantiscono agli ospiti un soggiorno confortevole e connesso.
- El Arroyo si trova in Avenida Lecuna, tra gli angoli di *Reducto* e *Miracielos*.

Sistema di indirizzi d'angolo a Caracas

- **Funzionamento** : A Caracas, il sistema di indirizzi è unico e caratteristico. Invece di utilizzare i numeri delle strade o dei viali, vengono utilizzati i nomi degli angoli. Ogni angolo ha un nome, spesso storico o descrittivo, utilizzato per orientarsi in città. Ciò è dovuto a una tradizione che risale all'epoca coloniale, quando le strade non avevano nomi ufficiali e le persone utilizzavano punti di riferimento conosciuti per descrivere i luoghi.
- **Vantaggi e sfide** : questo sistema apporta fascino culturale e senso della storia alla navigazione urbana, ma può essere impegnativo per chi non lo conosce. Spesso i nomi degli angoli delle strade riflettono aspetti storici, culturali o aneddotici della zona.

Angolo ridotto

- **Storia del nome** : L'angolo di "Reducto" deve il suo nome ad una ridotta militare che esisteva in quella zona. Una ridotta è una piccola fortificazione temporanea e, in questo caso, si riferisce a una struttura difensiva utilizzata durante il periodo dell'indipendenza del Venezuela. Questo nome ricorda i conflitti e le lotte vissute a Caracas durante quel periodo cruciale.

Angolo Miracielos

- **Storia del nome** : "Miracielos" è un nome che evoca un'immagine poetica, forse riferito a un luogo da cui si possono ammirare ampie vedute del cielo o, metaforicamente, un luogo di aspirazioni e speranze. Nel contesto di Caracas, nomi come questi hanno spesso radici in leggende metropolitane, eventi storici o caratteristiche geografiche.

2. Teatro Comunale di Caracas

Il Teatro Comunale di Caracas, emblema dell'ammirazione di Antonio Guzmán Blanco per Parigi e del suo desiderio di trasformare Caracas in una "Piccola Parigi", è un luogo affascinante e ricco di storia. La sua inaugurazione nel 1881 e gli eventi che lo hanno caratterizzato nel corso degli anni ne fanno un luogo essenziale per il vostro tour turistico di Caracas. Ecco una descrizione dettagliata che riunisce tutte le informazioni fornite:

- **Disegno e costruzione**
 - Progettato originariamente dall'architetto francese Esteban Aricar e completato dal venezuelano Jesús Muñoz Tébar, incorporava strutture in ferro importate dalla Gran Bretagna.
 - Nel 1949 subì importanti modifiche per lo sviluppo del centro di Caracas, tra cui la riduzione della facciata e la perdita del peristilio semicircolare e del vestibolo originario.
- **Eventi in primo piano e repertorio**
 - Inaugurato come Teatro Guzmán Blanco il 7 aprile 1885 con l'opera "El trovador" di Giuseppe Verdi.
 - Dal 1960 al 1988 si distinse nel panorama operistico nazionale e internazionale con esibizioni di artisti come Luciano Pavarotti e Montserrat Caballé.
 - Ristrutturato nel 1967 per celebrare i 400 anni di Caracas, riaprendolo con l'opera "Doña Bárbara".
- **Fatti curiosi e culturali**
 - Fino al 1983 si concentrò quasi esclusivamente sulle opere, con eccezioni come il concerto di Teresa Carreño nel 1886.
 - Chiuso nel 1988, con Miss Venezuela 1988 come ultimo evento. Riaperto nel 1998 con il nome di Teatro Municipal de Caracas Alfredo Sadel.

- Recentemente restaurato dall'Ufficio del Sindaco del Comune Libertador di Caracas attraverso Fundapatrimonio.
- **Storia e fama**
 - Il costo finale dell'opera fu di 2.402.178 bolivar, a testimonianza delle ambiziose riforme di Guzmán Blanco.
 - Ribattezzato Teatro Comunale nel 1888, aggiungendo poi il nome di Alfredo Sadel nel 1993.
 - È stata un'ambientazione chiave per importanti opere liriche e balletti.

Questa ricca combinazione di design architettonico, storia culturale, eventi importanti e la passione di Guzmán Blanco nel riflettere l'estetica parigina a Caracas, rendono il Teatro Municipale un luogo unico e rappresentativo della storia culturale venezuelana.

3. Quartiere del Silenzio: Plaza Miranda e Plaza O'Leary

Il quartiere El Silencio di Caracas rappresenta una pietra miliare nello sviluppo urbano e nella modernizzazione della città, situato nel centro della capitale venezuelana. Questo quartiere è stato concepito come una moderna zona residenziale e commerciale, distinguendosi per la sua pianificazione urbana e l'integrazione di spazi pubblici come Plaza Miranda e Plaza O'Leary. El Silencio riflette la visione di modernizzazione di Caracas nel 20° secolo, combinando funzionalità ed estetica nel suo design.

Piazza Miranda :

- Situato nella Parrocchia di San Juan, fa parte della Riquilificazione El Silencio, situata tra i viali Baralt e Lecuna.
- Prende il nome dal Generalissimo Francisco de Miranda.
- Inaugurato nel 1945 come parte del progetto del presidente Isaías Medina Angarita e progettato da Carlos Raúl Villanueva.
- Restaurato e riaperto nel 2006 dopo un periodo di degrado.
-

Blocchi del silenzio :

- Insieme di edifici residenziali nel centro di Caracas, che rappresentano un cambiamento significativo nel design urbano.
- Costruiti da Carlos Raúl Villanueva, questi edifici sono un esempio dello stile architettonico moderno.
- Progettato per offrire alloggi a prezzi accessibili e migliorare la qualità della vita nella capitale.

O'Leary Square :

- Progettato anch'esso da Villanueva nell'ambito dello stesso progetto di riqualificazione.
- Chiamato così in onore del generale Daniel Florencio O'Leary.
- Conosciuto per i suoi elementi artistici e le sue sculture.

El Silencio e le sue componenti architettoniche, come Plaza Miranda e Plaza O'Leary, non sono solo importanti dal punto di vista architettonico ma sono anche fondamentali nella storia culturale e sociale di Caracas, riflettendo l'evoluzione e la modernizzazione della città. col tempo.

Il presidente Guzmán Blanco

Antonio Guzmán Blanco è stato una figura centrale nella storia del Venezuela nel XIX secolo. Nato il 28 febbraio 1829 e morto il 28 luglio 1899, Guzmán Blanco era un politico e militare venezuelano che giocò un ruolo dominante nella politica venezuelana dal 1870 al 1888, attraverso diversi mandati presidenziali.

Presidenze : Guzmán Blanco ebbe tre presidenze: la prima dal 1870 al 1877, la seconda dal 1879 al 1884 e la terza dal 1886 al 1887. Il suo mandato fu caratterizzato da una forte centralizzazione del potere.

Risultati importanti :

- Ha implementato una serie di riforme di modernizzazione del paese, note come "Guzmancismo", che includevano miglioramenti nelle infrastrutture, nell'istruzione e nei servizi urbani.
- Fondò la Banca del Venezuela nel 1877, la prima del suo genere nel paese.
- Promosse l'istruzione pubblica e la costruzione di importanti edifici e opere pubbliche.

Caracas e Parigi :

- Guzmán Blanco aveva una grande ammirazione per Parigi e il suo sviluppo urbano. La sua intenzione era quella di modernizzare e abbellire Caracas in modo che assomigliasse alla capitale francese, cosa che si riflette nelle numerose opere ed edifici in stile francese che fece costruire nella città.
- Durante il suo governo, Caracas conobbe una significativa trasformazione con la costruzione di nuovi edifici, piazze e viali, seguendo il modello urbano parigino.

Guzmán Blanco ha lasciato un'eredità duratura in Venezuela, in particolare nella sua capitale, Caracas, dove i suoi sforzi di modernizzazione e abbellimento sono ancora evidenti. Il suo governo, tuttavia, fu caratterizzato anche da uno stile di leadership autoritario e centralizzato.

4. Il Calvario

Il Parco Ezequiel Zamora, noto anche come El Calvario, è uno spazio pubblico emblematico a Caracas, in Venezuela, con una ricca storia e un significato culturale. Il suo sviluppo ed evoluzione riflettono l'ammirazione dei leader venezuelani, in particolare Antonio Guzmán Blanco, per lo stile e l'estetica di Parigi.

- **Storia e sviluppo** : Inaugurato nel 1873, Guzmán Blanco trasformò la collina in un parco urbano come parte del suo progetto di modernizzazione di Caracas e darle un tocco parigino. Fondamentali in questo cambiamento furono il rimboschimento e la creazione di lagune artificiali, che integrarono l'idea del parco naturale inglese con la geometria del giardinaggio francese.
- **Scale del Calvario** : una delle caratteristiche più distintive del Parco El Calvario sono le sue grandi scale. Questi non sono solo un mezzo per salire al parco, ma hanno anche un profondo significato culturale per i residenti di Caracas. **Simbolismo e detti popolari** : Le scale del Calvario sono così famose che hanno dato origine a detti popolari come "bisogna salire più in alto delle scale del Calvario". Questo tipo di espressioni riflette lo sforzo e la perseveranza associati al salire queste scale, paragonandolo al superamento delle grandi sfide della vita. **Storia e contesto culturale** : Le scale rappresentano anche una connessione fisica e simbolica tra la città di Caracas e il parco, unendoli attraverso un percorso che è sia letterale che metaforico. L'esperienza di scolarli diventa una sorta di pellegrinaggio, riflettendo la storia e le tradizioni della città.
- **Arco della Federazione** : Inaugurato il 28 ottobre 1895 dal presidente Joaquín Crespo, questo arco è un monumento coloniale situato all'interno del parco. È stato progettato da Juan Hurtado Manrique e Alejandro Chataing in allusione alla guerra federale venezuelana. L'Arco, restaurato nel 2010, simboleggia valori come la libertà e l'incontro.
- **Cappella di Nostra Signora di Lourdes** : Costruita nel 1885, questa cappella in stile gotico fu aggiunta al parco durante il governo di Joaquín Crespo. Il suo design architettonico aggiunge un tocco distintivo al paesaggio del parco.
- **Plaza el Parnaso e altre piazze** : il parco ospita diverse piazze importanti come Plaza Simón Bolívar, Agustín Codazzi ed El Parnaso, ognuna con la propria storia e significato.
- **Sculture e Ambienti** : All'interno di El Calvario si trovano busti e statue di personaggi storici venezuelani come José Joaquín de Olmedo e Simón Bolívar, che arricchiscono il valore culturale del parco.
- **Patrimonio Storico e Culturale** : Nel 1993, El Calvario è stato dichiarato Patrimonio Storico, Artistico, Architettonico e Ambientale, riflettendo la sua importanza nella storia e nella cultura di Caracas.
- **Riabilitazione e modifiche** : nel corso degli anni, il parco ha subito numerose ristrutturazioni e modifiche, compreso il restauro del paesaggio e dell'arredo urbano.

El Calvario rappresenta non solo uno spazio ricreativo e naturale a Caracas, ma anche una testimonianza degli sforzi per abbellire la città e darle un'aria parigina, un riflesso della visione e delle aspirazioni di leader come Guzmán Blanco e Joaquín Crespo. Il suo mix di elementi naturali, architettonici e artistici la rendono una destinazione essenziale per qualsiasi tour turistico della capitale venezuelana.

5. Centro Simón Bolívar e Plaza Diego Ibarra

Il Centro Simón Bolívar e Plaza Diego Ibarra a Caracas sono esempi lampanti della trasformazione della città in una metropoli moderna. Il processo di modernizzazione di Caracas, riflesso in queste costruzioni, è stato in parte guidato dalla scoperta e dallo sfruttamento del petrolio in Venezuela, che ha portato ad un aumento significativo delle entrate e degli investimenti in progetti di sviluppo urbano. C'era anche il desiderio di rompere con il passato coloniale e stabilire un'identità moderna e progressista per la città. Questi edifici e spazi pubblici non solo cambiarono il paesaggio urbano di Caracas, ma divennero anche simboli della sua evoluzione verso una capitale moderna e cosmopolita. Ecco una descrizione dettagliata che include informazioni sul Rotival Plan e cosa si può vedere da Plaza Diego Ibarra:

Centro Simon Bolivar :

- Fondata nel 1947 come parte del Piano Rotival, un ambizioso progetto di urbanizzazione moderna.
- Il Centro Simón Bolívar è un complesso architettonico che comprende le Torri El Silencio, simbolo della moderna Caracas negli anni '50.
- Questo complesso rappresentò il passaggio da un'economia basata sull'agricoltura e sul petrolio all'industrializzazione e alla modernizzazione urbana.

Torri del silenzio

- **Costruzione e storia** : il progetto delle Torri del Silenzio fu avviato dal presidente Rómulo Gallegos nel 1948 e continuò dopo il suo rovesciamento da parte della giunta del governo militare. La costruzione terminò durante la dittatura di Marcos Pérez Jiménez negli anni '50.
- **Design architettonico** : progettate dall'architetto venezuelano Cipriano Domínguez, le torri sono un esempio di stile moderno. La sua architettura combina volumi e colori, con un'attenzione particolare al funzionale e al decorativo.
- **Caratteristiche** : Le Torri hanno un'altezza di 102 metri, con 30 piani fuori terra e 3 interrati. La struttura in acciaio delle torri pesa 7.397 tonnellate e per la sua costruzione sono stati utilizzati complessivamente 14.682 metri cubi di materiale.
- **Funzionalità** : Il Centro Simón Bolívar è stato concepito come un'organizzazione funzionale, con ristoranti, sale per feste, locali commerciali, uffici e servizi vari, oltre a garage e altre strutture.
- **Importanza culturale e urbana** : erano il cuore e il simbolo della moderna Caracas fino alla costruzione delle Torri di Central Park negli anni '70. Rappresentavano il cambiamento verso la modernizzazione e lo sviluppo urbano della città.

Piazza Diego Ibarra :

- Situata vicino al Centro Simón Bolívar, la piazza fu inaugurata nel 1968.
- La piazza ha una scultura centrale chiamata "La Aguja", un'opera alta 20 metri dello scultore Luis Alfredo Ramírez, riaperta nel 2011.
- Dalla piazza si possono ammirare viste del Consiglio Elettoriale Nazionale e delle Torri del Centro Simón Bolívar.

6. Basilica di Santa Teresa

La Basilica di Santa Teresa a Caracas è un sito di grande importanza religiosa e culturale, noto soprattutto per la venerazione del Nazareno di San Paolo. Ecco una descrizione dettagliata della basilica e della tradizione del Nazareno con l'albero di limone:

- **Edilizia e architettura** : La Basilica di Santa Teresa fu costruita tra il 1877 e il 1881, sotto la direzione dell'architetto Juan Hurtado Manrique. Ha uno stile neoclassico, con cupola centrale e facciate dedicate a Sant'Anna e Santa Teresa. Fu durante il periodo di Antonio Guzmán Blanco che venne realizzata questa costruzione, in un contesto di grandi opere e riforme urbane.
- **Nazareno di San Pablo** : L'immagine del Nazareno di San Pablo, venerata in questa basilica, è una delle più importanti per i fedeli di Caracas, soprattutto durante la Settimana Santa. Originariamente l'immagine era venerata nella cappella di San Pablo finché nel 1880, durante il governo di Guzmán Blanco, fu trasferita nella Basilica di Santa Teresa.
- **Il Miracolo dell'Albero di Limone** : Esiste una leggenda popolare legata al Nazareno di San Paolo e ad un miracolo avvenuto nel 1697 durante un'epidemia di peste del vomito nero o scorbuto a Caracas. Secondo la tradizione, durante la processione con l'immagine del Nazareno, essa rimase impigliata tra i rami di un albero di limone. I malati che bevevano il succo di questi limoni guarivano rapidamente, il che fu interpretato come un miracolo.
- **Significato culturale e religioso** : La Basilica di Santa Teresa non è solo un luogo di preghiera e venerazione, ma anche un punto di incontro per la comunità. Durante la Settimana Santa, l'immagine del Nazareno di San Paolo attira fedeli da ogni parte della città e del Paese.

La Basilica di Santa Teresa e la devozione al Nazareno di San Paolo sono esempi di come tradizioni religiose e credenze popolari si siano intrecciate nella storia e nella cultura di Caracas. Questi elementi riflettono non solo la fede della gente di Caracas, ma anche la storia sociale e urbana della città.

7. Ali Prima Piazza

La Plaza Ali Primera e il Centro Religioso dei Testimoni di Geova a Caracas sono rappresentativi della diversità culturale e religiosa della città. Plaza Ali Primera, precedentemente nota come Plaza Padre Sojo, ha subito diversi cambiamenti di nome e funzione nel corso degli anni, riflettendo i cambiamenti nella società e nella politica venezuelana. Inizialmente associata alla Chiesa fondata da padre Sojo, è stata ribattezzata in tempi diversi con i nomi di George Washington e Henry Clay, prima di adottare il nome attuale in onore del cantautore venezuelano Ali Primera nel 2011. Questo cambiamento sottolinea l'importanza di Primera come figura culturale e la sua influenza sull'identità venezuelana.

Ali Primera, conosciuto come "Il cantante del popolo" del Venezuela, è stato un influente musicista, cantautore e attivista politico. Nato il 31 ottobre 1942 a Coro, nello stato di Falcón, e morto in un incidente stradale nel 1985, Primera è ampiamente riconosciuto per la sua musica di protesta incentrata su questioni sociali, politiche e umanitarie.

La sua musica riflette la lotta e le aspirazioni delle classi lavoratrici e povere del Venezuela ed è spesso considerata una voce potente contro l'ingiustizia e l'oppressione. I suoi testi sono noti per il loro forte messaggio politico e sociale, mescolando musica popolare venezuelana con strumenti e ritmi moderni.

Primera ha utilizzato la sua musica come strumento di consapevolezza e cambiamento sociale, criticando apertamente la disuguaglianza, la corruzione e l'influenza delle compagnie petrolifere straniere in Venezuela. Nel corso della sua carriera, è diventato un simbolo di resistenza e speranza per molti venezuelani, e le sue canzoni rimangono popolari e rilevanti nella società venezuelana di oggi.

Sebbene la sua musica sia stata censurata durante la sua vita dai governi dell'epoca, Primera ha ottenuto un notevole seguito e le sue canzoni continuano a ispirare generazioni di venezuelani e persone in tutto il mondo interessate alla giustizia sociale e alla musica di protesta. La sua eredità sopravvive in Venezuela, dove è ricordato come un'importante figura culturale e un difensore dei diritti dei meno privilegiati.

Il Centro Religioso dei Testimoni di Geova, situato nelle vicinanze, rappresenta la presenza e la crescita di questa denominazione in Venezuela. I Testimoni di Geova sono nati nel 19° secolo e si sono espansi in tutto il mondo. In Venezuela sono cresciuti costantemente, pur essendo una minoranza religiosa in un Paese a maggioranza cattolica. Le loro pratiche e credenze, come la loro attenzione all'educazione biblica e all'evangelizzazione, li distinguono dalle altre denominazioni cristiane. L'organizzazione è nota per la sua struttura unica, che comprende comitati di filiali, circoscrizioni e congregazioni che si riuniscono nelle "Sale del Regno".

La vicinanza del Centro Religioso dei Testimoni di Geova alla Basilica di Santa Teresa, importante tempio cattolico, è un esempio della coesistenza di credenze diverse a Caracas. Questa coesistenza illustra come la città sia diventata un mosaico di diverse culture e pratiche religiose. La presenza dei Testimoni di Geova nella città e la sua crescita riflette una tendenza verso una maggiore diversità religiosa e culturale nella capitale venezuelana. Inoltre, è comune sentire i Testimoni di Geova cantare salmi e altri canti religiosi durante le loro riunioni e attività, il che accresce la ricchezza culturale della città.

8. teatro nazionale

Il Teatro Nazionale di Caracas, inaugurato l'11 giugno 1905, è un importante spazio culturale in Venezuela, noto soprattutto per la presentazione di opere teatrali, opere e zarzuelas. Situato nel centro di Caracas, nella Parrocchia di Santa Teresa, il teatro è un'icona dell'architettura e della cultura venezuelana.

- **Storia e costruzione** : La sua costruzione fu ordinata dal presidente Cipriano Castro nel 1904, nell'area occupata dall'antica Plaza Washington. L'opera fu commissionata dall'architetto Alejandro Chataing, con la collaborazione del pittore Antonio Herrera Toro e dello scultore catalano Miguel Ángel Cabré. Il teatro ha aperto le sue porte con la presentazione della zarzuela "El Relámpago".
- **Architettura e Design** : Ha uno stile architettonico eclettico con influenze francesi e la sua struttura a ferro di cavallo è costruita con un telaio in ferro. La facciata principale si distingue per due grandi colonne che sostengono sculture simboleggianti la commedia e la tragedia. Il teatro ha una sala principale su tre livelli e una capienza di 664 spettatori.
- **Importanza culturale** : Era il luogo principale per la presentazione delle zarzuelas a Caracas, inizialmente in concorrenza con il Teatro Municipale e l'ormai defunto Teatro Caracas. Artisti come Alfredo Kraus, Francisco Kraus, Ernesto Palacio, Monserrat Caballé, Fedora Alemán, Alfredo Sadel e Plácido Domingo si sono esibiti in questo teatro.

- **Restauri** : nel corso degli anni, il teatro ha attraversato diverse fasi di restauro, compresi i lavori nel 1949, 1967, 1992, 2005 e 2023. Questi sforzi sono stati cruciali per mantenere la sua struttura e preservarne il valore storico.

Il Teatro Nazionale di Caracas è un emblema della cultura venezuelana e testimonianza della storia artistica e architettonica della città. La sua ricca storia, l'imponente architettura e il suo ruolo nella promozione delle arti dello spettacolo ne fanno un luogo essenziale per comprendere l'evoluzione culturale di Caracas

9. Panificio El Arroyo

Stanco del lungo viaggio che hai fatto attraverso il centro di Caracas? Arroyo Bakery è il luogo perfetto per ricostituire la tua energia. Deliziatvi con la nostra pasticceria dolce, dalle tradizionali crostate alle fragole alle irresistibili bombe. I nostri pezzetti, apprezzati per la pasta morbida e l'abbondante ripieno, sono ideali da accompagnare con un malto rinfrescante, secondo la tradizione venezuelana. Rilassatevi negli interni accoglienti o sulla nostra splendida terrazza-oasi, una pausa di pace in città.

La **fetta di prosciutto** è un'icona della pasticceria venezuelana. La sua storia risale alla metà del XX secolo, quando gli immigrati europei arrivarono in Venezuela e portarono con sé le loro ricette e tradizioni culinarie. Adattandosi ai gusti locali e agli ingredienti disponibili, il cachito si è evoluto dal croissant francese, essendo ripieno di prosciutto per soddisfare le preferenze dei venezuelani per sapori più robusti. Nel corso del tempo, il cachito divenne onnipresente nelle panetterie del paese e divenne un alimento base per la colazione e gli spuntini, spesso gustato con un malto o un caffè.